

**Traduzione ed analisi comparata con fonti
antiche greche e romane**

Sezione I (Cap. 1)

estratto da:

L'ESTRAZIONE DELLE ACQUE NASCOSTE

TRATTATO TECNICO-SCIENTIFICO DI KARAJĪ
Matematico-ingegnere persiano vissuto nel mille

Giuseppina Ferriello



Published by:

Kim Williams Books

Corso Regina Margherita, 72
10153 Turin (Torino) ITALY
<http://www.kimwilliamsbooks.com>

Cover illustration: Domenico Guiola, *Qanāt*, acrilici su tela, 2006

Cover design by:

Contesta
Fucecchio (Florence) ITALY
contesta@contesta.it

All Rights Reserved. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopy, recording, or any other information storage and retrieval system, without prior permission in writing from the publisher.

ISBN-10: 88-88479-16-3
ISBN-13: 978-8888479163

Copyright © 2006, 2017 Giuseppina Ferriello e Kim Williams Books

Premessa

La trascrizione

La lingua persiana e la araba hanno origini diverse pur utilizzando molti caratteri alfabetici simili e malgrado la presenza di numerosi termini traslati da una lingua all'altra: la persiana con le radici indo-arie, la araba con le origini semitiche. L'adozione di caratteri alfabetici detti arabi" in Irān è successiva all'avvento della dominazione islamica; in precedenza, infatti, si adoperava la scrittura *pahlavi*. Diverso è pure il numero delle lettere: le arabe corrispondono al calendario lunare (28), le persiane al solare (32).

ا	ā â	ض	ẓ
ب	b	ط	ṭ
پ*	p	ظ	ẓ
ت	t	ع**	'
ث	th/s	غ	ɣ/ġ
ج	j/ġ	ف	f
چ*	c	ق	q
ح	ḥ	ک	k
خ	x/kh/ḫ	گ*	g
د	d	ل	l
ذ	z/dh	م	m
ر	r	ن	n
ژ*	z	و	u, ū v, ow, o
ز	z	ه	h
س	ṣ	ي	i, ī, y, ey, iy, e
ش	š/sh	ة***	t
ص	ṣ		

*Tale lettura viene letta dh in arabo.

**Nella lettura la 'ain determina una interruzione brusca di suono.

***La lettera ta marbuta – cioè ta legata – indica il genere femminile e non viene conteggiata fra i simboli alfabetici.

Avvertenze:

Le immagini della strumentazione di cantiere

Le immagini della strumentazione sono tratte dalla versione persiana di Ḥ. Xadivjam; quelle applicative da Ġ. Kuros (*Āb va fann-e ābyārī dar Irān-e bāstān* cit.). Le figure con le trascrizioni alfabetiche latine sono rielaborazioni.

La traduzione

La suddivisione degli argomenti è quella predisposta da Karajī. La cifra araba in carattere italico fra parentesi quadre segnala i capitoli corrispondenti alla ripartizione indicata nel paragrafo *L'Estrazione delle acque nascoste il contenuto e la sua organizzazione* e nelle relative note.

La terminologia, la suddivisione e la relativa indicazione di capitoli e di paragrafi rispecchiano fedelmente il testo persiano, anche laddove la sostituzione di qualche lemma avrebbe consentito di precisare meglio il significato. L'adozione della traduzione filologica lascia invariate alcune contraddizioni più o meno palesi.

Per agevolare il confronto con possibili fonti greco-romane, la versione è stata ripartita in sezioni, ciascuna delle quali reca alla fine un breve commento ed alcuni riferimenti significativi.



L'Estrazione delle acque nascoste

Sezione I (Cap. 1)

[p. 1]

[Capitolo N° 1]

INTRODUZIONE AL TESTO

Nel nome di Allah e col Suo aiuto,

sia Egli ringraziato per la prosperità divina e sia lodato Moḥammad, il primo dei Suoi seguaci, latore del Suo messaggio di promesse e talvolta di minacce, trasmetta Egli i saluti alla stirpe degli eletti.

Moḥammad ben Ḥasan ha detto:

quando mi trovavo in Irāq e vedevo che la gente di quelle contrade è amante del sapere piccolo e grande, mi resi conto che amano e celebrano la scienza e la gente di scienza; mentre ero lì mi misi a scrivere di Matematica e di Geometria (1. 1). Poi, ritornato nel Jābal, vennero meno e non si verificarono più i soggetti che in Irāq mi avevano indotto a comporre. La fiamma del desiderio ardente di comporre si affievolì ed il talento teso alla composizione si avvizzì fino a che Dio beneficò il territorio e la gente del Jabāl grazie all'incontro con Moulānā il primo Ministro, il Discendente di Maometto, il più glorioso Vincitore e Patrono benefattore Abū Ġānim, Ma'ruf ben Moḥammad (1. 2).

Che Iddio gli conceda gloria e potere saldo, elevi a grandezza il suo rango, [p.2] dovunque si innalzi il suo stendardo, assista i suoi devoti ed annienti i nemici suoi vicini e lontani. A coloro i quali gli vogliono male dia la benedizione della giusta condanna sua; lo assista con la potenza del governo, nella luce della perspicacia e della profonda considerazione, il destino e la quota parte di generosità siano copiosi, la vendetta e la protezione abbiano pari misura, il tumulto della richiesta si faccia da parte fin che dura il tempo della sua prosperità, gli concedano doni la fede del vincolo e della protezione; la sua

magnanimità aumenti la durata della vita sua nella schiera di coloro i quali lo lodano.

Quindi, mi sono messo a comporre questo testo affinché esso sia utile a dimostrare il metodo per l'estrazione delle acque nascoste e mi sono avvicinato ad esso. Poi ho rivisto alcuni antichi testi (1. 3), ma li ho trovati manchevoli ed inutili allo scopo. Ho pregato, pertanto, Dio che accresca il suo dominio ed il grado affinché il suo insegnamento penetri in Oriente ed in Occidente, la gente del mondo sia immersa nella prosperità e nella giustizia e la sua sfavillante fortuna sia festeggiata nelle migliori vesti, l'insegna della sua prosperità resti lontana da ogni sventura, le antiche opere siano vivificate e le bandiere ribaltate della preminenza vengano spiegate, nel raggio della sua giustizia siano eliminate la paura e la sua tirannia, per amore e per assistenza divini.

Inoltre, non conosco altra professione che sia più colma di utilità [di quella che si occupa] dell'estrazione delle acque nascoste (1. 4). Infatti, grazie all'aiuto di questa azione, il fondo viene irrigato, la vita degli uomini si organizza e se ne trae abbondante vantaggio. Indi, inizierò questo testo descrivendo la Terra, la modalità della sua creazione e come essa è posizionata all'interno dell'Universo.

* * *

Commenti Sezione I

Capitolo 1

1.1. *La precisazione consente di dirimere definitivamente la questione circa la nazionalità di Karajī a lungo ritenuto di origine araba ma, in realtà, solo arabografo.*

1.2. *Al seguito di questo visir – detto Faxr al-Molk (Orgoglio dello Stato) – Karajī in Irāq ricoprì l'incarico di ingegnere di ponti, strade e canali; secondo la consuetudine del tempo, gli dedica il lavoro ultimato – perlomeno dedicato – dopo il rientro in patria.*

1.3. *Diverse volte, l'autore accenna ad antichi testi letti o comunque a lui noti, ad esperienze vissute e a tradizioni orali. Decisiva è soprattutto la prima affermazione, la quale fa ipotizzare – anche per il mondo islamicomedievale – la compilazione di testi finalizzati all'indottrinamento degli operatori.*

1.4. *L'acqua sull'altopiano iranico costituiva una risorsa scarsa, tanto più importante, perciò, erano l'individuazione, la captazione, la distribuzione e la sua conservazione.*